

RASSEGNA STAMPA

Gazzettadellaspezia.it
20 settembre 2016

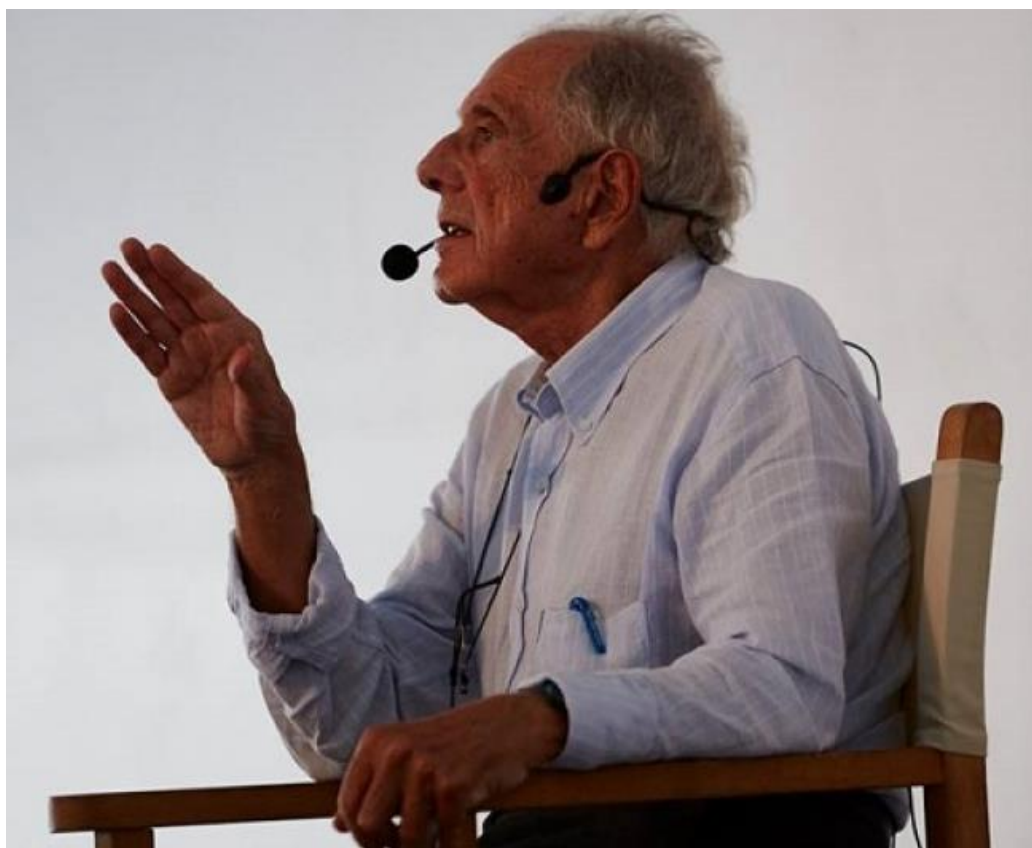


Pagina 1 di 2

la **GAZZETTA** *della* & *Spezia*
PROVINCIA

Festival della Mente, intervista al professor Maffei: "La ribellione nasce dal cervello"

Fonte **Redazione Gazzetta della Spezia**



Di Elena Faconti – "Lo spazio della ribellione" è il tema trattato dal professor Maffei al Festival della Mente.

Lo abbiamo intervistato per capire che cos'è e come nasce, secondo lui, la ribellione.

Da dove nasce la ribellione, dall'istinto o dal cervello?

Secondo me nasce dal cervello. Ho citato anche un pensatore come Honore de Balzac che diceva: "l'obbedienza nasce dall'istinto, dalla riflessione nasce la rivolta". Io sono per la ribellione che nasce dalla riflessione di chi osservando il mondo si accorge delle ingiustizie e delle disparità.

Quindi la ribellione, o la rivolta, è l'antitesi dell'obbedienza?

Ho citato il pensiero di Amartya Sen sullo schiavo felice, in cui per quanto una persona molto svantaggiata, povera, sfruttata, di cui si abusi lavorativamente abbia delle seppur minime condizioni che la rendano soddisfatta della propria sorte non si ribellerà mai. E questo è vero per la nostra società di precari che si accontentano. Ma questo non è giusto: non si può sempre rimanere zitti a sopportare tutto.

E invece che rapporto c'è tra libertà e ribellione?

Io assumo per libertà quella che è la libertà della ragione, anche per la libertà mi rifaccio al cervello. La libertà è il rispetto dei limiti che non si possono varcare, la libertà è il rispetto dell'altro. Questa è l'unica maniera in cui concepisco la libertà. È difficile essere liberi perché l'uomo vuole la sicurezza, la routine. Ma la routine cerebrale è una limitazione della libertà.

Il tema del Festival è lo spazio, cos'è per lei lo spazio?

Nel mio intervento ho parlato dello spazio della ribellione, citando gli spazi della povertà, delle periferie, lo spazio delle guerre, spazi che generano la malattia. Ho poi raccontato lo spazio temporale, quello della gioventù occlusa, cioè incapace di pensare con il proprio cervello perché divorato da migliaia di informazioni virtuali che gli impediscono di usare la fantasia, di vedere e di toccare.

Lamberto Maffei è professore emerito di Neurobiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ex direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR, è stato presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2009 al 2015. Attualmente ne è vicepresidente. È membro dell'Accademia Europea di Scienze e dell'American Academy of Arts and Sciences. Ha scritto libri di divulgazione, tra cui *La visione: dalla neurofisiologia alla psicologia* (con L. Mecacci, Mondadori, 1979), *Arte e cervello* (con A. Fiorentini, Zanichelli, 1998, 2008), *Il mondo del cervello* (Laterza, 1998). Con Il Mulino ha pubblicato *La libertà di essere diversi* (2011), *Elogio della lentezza* (2014), *Elogio della ribellione* (2016).